



Centro Civico San Carlo – San Giuseppe

CONSULTA DI QUARTIERE SAN CARLO-SAN GIUSEPPE

Incontro del 09 gennaio 2024 ore 21:00
presso il Centro Civico San Rocco

COORDINATORE DELLA CONSULTA: Rinaldo Mandelli
ASSOCIAZIONI n° 6
CITTADINI ATTIVI n° 38

TOTALI PRESENTI n° 15
TOTALI ASSENTI n° 29

Presente in Consulta l'Assessora Giada Turato.

INCONTRO N. 1

Odg:

1. Progetto giardini di via Calatafimi;
2. Varie.

PUNTO 1

Il coordinatore della Consulta apre la riunione specificando che si tratta di un incontro straordinario sul tema della riqualificazione del Parco della via Calatafimi. Passa la parola all'Assessora Giada Turato che ringrazia i cittadini attivi per la partecipazione alla riunione e sottolinea che il suo ruolo è anche di riguardare l'effettivo bisogno del quartiere. L'Assessora ricorda il grosso lavoro dell'Ufficio ambiente e verde che sta riqualificando tantissime aree di decoro e arredo urbano della città, il costante impegno nella gestione del verde anche attraverso l'abbattimento / la piantumazione delle piante, l'incessante collaborazione con l'Ufficio strade dove necessario per cercare di riparare specialmente i danni provocati alla città dagli ultimi nubifragi.

Un tecnico progettista del Servizio verde, presente alla riunione, specifica che il progetto del Parco di via Calatafimi è uno esecutivo in quanto i tempi ristretti non hanno permesso un incontro al mese di dicembre 2023 per la presentazione del progetto di riqualificazione in fase di preparazione perciò è stato già deliberato dalla Giunta. L'Assessora Turato sottolinea l'importanza di sfruttare le risorse economiche del Servizio entro i tempi amministrativi che non sempre permettono un adeguato percorso di partecipazione ed esprime la possibilità dei cittadini attivi di avere comunque un margine di collaborazione per le linee progettuali definitive.

La riunione prosegue con l'esposizione del progetto con delle slide e foto. Il tecnico del Servizio verde illustra lo stato di fatto di quest'area che non è più a norma. La particolarità del progetto è quella di farla accessibile a tutti indipendentemente dal tipo di disabilità. Per quanto riguarda la viabilità interna, ci sarà un nuovo vialetto che attraverserà il Parco per usufruire meglio dell'area giochi; i vialetti esistenti verranno sistemati e puliti. I giochi attuali saranno totalmente rimossi. Ci sarà l'area per i bambini di età prescolare con delle altalene a gabbia, un cestone altalena pensato per i bambini disabili, tre scivoli di altezze diverse e un tappeto elastico. Viene sottolineato che tutti i giochi avranno elementi che potranno essere utilizzati anche dai bambini disabili. L'area per i bambini di età scolastica sarà attrezzata di otto altalene, un tappeto elastico e una struttura gioco di arrampicata. Una parte del Parco sarà dedicata ai giochi a molla che sono resistenti. Il pavimento sottostante i giochi sarà antitrauma fatto di gomma antiurto con dei colori solari. È stata progettata una piccola pista ciclabile per i bambini. Per i ragazzi più grandi si è ideato un'area con due tavoli da ping-pong in cemento armato. Si precisa che il parco verrà chiuso alla sera. L'area vicino al chiosco sarà pavimentata per dare la possibilità di mettere dei tavoli. Una cittadina attiva evidenzia l'importanza dell'ombra specialmente per gli anziani che frequentano i giardini; la consulta viene rassicurata che sarà rivisto il verde e l'agronomo deciderà quale tipo di pianta è più indicata. Verranno messe delle panchine nuove, recuperate dove possibile e tre tavoli da picnic. I cittadini attivi concordano che la seduta semicircolare in cemento dovrebbe essere realizzata a gradoni; il tecnico raccoglie la variante. Sentita la volontà di un cittadino attivo, il coordinatore rileva che l'idea di inserire un mini-campo da basket, vista l'occasione, sarebbe una valida alternativa di luogo di ritrovo per i ragazzi delle scuole medie per dare loro la possibilità di sfogarsi e fare inclusione. Il coordinatore comunica che un tale spazio può essere poi sfruttato in occasione delle varie feste, come la festa del quartiere, come alternativa del solito campo di via Molise. Si passa alla votazione con i membri iscritti presenti nella Consulta e la maggior parte è favorevole ad un'ipotetica variante del progetto esecutivo con l'introduzione di un mini-campo da basket. Visto la richiesta univoca, l'Assessora Giada Turato rassicura sull'impegno di verificare con l'Ufficio e il dirigente la fattibilità di introdurre il mini-campo da basket nel progetto attuale oppure al meno ritagliare lo spazio necessario per poterlo realizzare nel

prossimo futuro. Il tecnico del Servizio verde chiarisce che una riprogettazione dell'area comporterebbe un allungamento dei tempi previsti per la realizzazione; i lavori dovrebbero durare circa 4 mesi e partiranno a fine estate.

PUNTO 2

Il coordinatore della Consulta invita i cittadini attivi a porre delle domande sul discorso relativamente alla metropolitana M5. I cittadini attivi fanno la riflessione che è fondamentale sapere prima dove saranno i cantieri visto le due fermate previste sul quartiere San Carlo San Giuseppe, per poter dare dei suggerimenti utili all'amministrazione per quanto riguarda la mobilità.

L'Assessora Turato Giada relaziona sul lavoro fatto al riguardo dal momento dell'insediamento. I tavoli progettuali relativi ai cantieri delle sette fermate sono stati mandati al Responsabile del procedimento di M5 ed inserite nel Power insieme alle osservanze e riflessioni concrete di rilievo del traffico eseguite dal tavolo viabilità de Comune di Monza. Si è già tenuta la prima Conferenza dei Servizi via web con circa 60 enti per l'avvio di questo maxi-procedimento. Si prevede il termine del procedimento autorizzatorio unico regionale, il cosiddetto Power, a fine estate. Con la conclusione del Power avverrà la chiusura del procedimento amministrativo. La finalità del Power è produrre una maxi-autorizzazione che include tutti i permessi urbanistici, i permessi di esproprio, i provvedimenti amministrativi dell'ente per avere un'idea del costo complessivo del progetto. Se il progetto dovesse costare più del previsto, sarà richiesta un'integrazione al Ministero. Dopo la Gara d'appalto, inizieranno i lavori per la durata di al meno 5 anni. I lavori sono previsti all'inizio del 2027 con 14 cantieri in contemporanea nella città di Monza, salvo complicazioni. L'Assessora Turato informa della richiesta a Metropolitane Milano di prevedere un budget per assistere il Comune di Monza nella comunicazione ai cittadini sia in termini di assemblee pubbliche che di social. L'Assessora conferma che il nodo di Bettola è la condizione preliminare per la realizzazione della M5 e che il Comune di Cinisello riscontra delle difficoltà con l'accordo di programma con il proprietario privato del Centro Commerciale ma stanno già lavorando ad una parte della fermata. Nonostante il rallentamento per la realizzazione di Bettola, i lavori di M5 partiranno lo stesso. I tavoli relativi alle cantierizzazioni saranno condivisi con i quartieri di Monza.

Il coordinatore della Consulta apre il discorso sulla voragine che si è aperta nella via Campagna che ha portato enormi disagi per il traffico specialmente in via Guerrazzi e via Romagna richiedendo all'Assessora dei dettagli sui tempi di risoluzione. L'Assessora riferisce di aver convocato allo stesso tavolo Brianza Acque, Polizia Locale, Ufficio mobilità e Ufficio strade per trovare una soluzione per la viabilità. Non è possibile chiudere completamente la via perché ci sono i residenti e i punti commerciali ma la deviazione è segnalata con dei cartelli segnaletici luminosi. Il 17 gennaio ci sarà una conferenza stampa col Sindaco per spiegare il lavoro che verrà fatto e i percorsi alternativi con riguardo alla viabilità. Brianza Acque è disponibile a lavorare il sabato e la domenica per riuscire ad aprire una corsia a senso unico entro 10 giorni che andrà da via Lombardia in direzione via Aquileia. L'apertura completa della via è prevista per il mese di marzo salvo complicazioni visto che si tratta della riparazione di un collettore 3 metri / 2 metri che raccoglie acque della Brianza e ci vogliono pezzi di ricambio che vanno ordinati.

In seguito agli nubifragi dell'anno scorso, in via Romagna sono caduti degli alberi e una volta rimosse le radici, i marciapiedi sono diventati pericolosi. Una cittadina attiva

domanda sulle tempistiche per il loro ripristino. L'Assessora Turato spiega che si è aspettato la procedura di quinto d'obbligo cioè le ditte appaltante possono usufruire di una sorta di estensione contrattuale per poter effettuare i lavori di risistemazione dei marciapiedi. La determina dirigenziale è diventata esecutiva a gennaio e i lavori sono partiti. La via Carlo Alberto è stata finita e seguono gli altri lotti. Anche gli alberi saranno ripiantati entro marzo con la stessa tipologia dove possibile.

Il problema illuminazione viene sollevata dai cittadini attivi presenti. Si rammenta che tutta la via Machiavelli e via Goldoni sono spenti, anche metta di via Guerrazzi. L'Assessora verificherà con l'appaltatore per capire e dare delle risposte alle segnalazioni. Viene precisato che i lavori di riqualifica dell'impianto d'illuminazione pubblica stanno proseguendo ed essendoci tante segnalazioni, si temporeggia se non si mette al repentaglio la sicurezza, per arrivare al momento di rifare tutta la strada come da cronoprogramma.

In ultimo, l'Assessora precisa che c'è stato il bando per l'assunzione di nuovi agenti per la Polizia Locale. Monza mobilità avrà a disposizione nuovi ausiliari e mezzi più tecnologici per rilevare le infrazioni anche della sosta.

L'incontro finisce alle ore 24:00.

La coordinatrice del Centro Civico San Carlo-San Giuseppe

Monza, il 16/01/2024